



PANORAMICA FLASH SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI DEI PRINCIPALI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI RILEVATI PRESSO I MERCATI - settembre 2019

(a cura di Unioncamere e BMTI)

L'andamento climatico è stato perlopiù soleggiato con temperature sopra la media stagionale e precipitazioni quasi assenti.

Le quotazioni dei prodotti di stagione sono risultati inferiori alla media del periodo, complice un livello medio basso del consumo e un'elevata offerta per quasi tutti i prodotti.

Frutta

Sono ancora presenti **arance bionde** dell'emisfero australe (Sud Africa e Uruguay), mentre la produzione europea non è stata ancora avviata. I prezzi si mantengono stabili (1,10-1,20€/Kg).

Si registra una discreta offerta di **limoni**, per i quali si segnala l'inizio della produzione spagnola e turca verso la fine del mese. Il prodotto, tuttavia, è ancora prevalentemente sud americano (1,00-1,15€/Kg). La disponibilità di prodotto dalla Sicilia con la tipologia "Verdello" risulta essere scarsa.

E' invece stabile la presenza di **actinidia**, prevalentemente neozelandese con quotazioni ancora elevate e senza variazioni (3,20-3,50€/Kg). Sono in arrivo le cv. precoci nazionali, per le quali, tuttavia, il mercato non mostra particolare interesse.

Verso la fine del mese è iniziata la campagna produttiva delle **clementine**. Il prodotto è al momento solo di origine spagnola: cv. Clemenruby con quotazioni medio alte ma in via di stabilizzazione.

Le **pere** evidenziano quotazioni elevate per tutte le cv. Da segnalare l'inizio della raccolta della cv. Abate Fetel con prezzi elevati e una

produzione non particolarmente alta, complice gli attacchi di cimice asiatica. Le quotazioni per William e Max Red Bartlett sono medio alte (1,50-1,70€/Kg) e quelle relative alle Abate risultano essere ancora più elevate (1,70-1,90€/Kg).

Situazione regolare per le **banane**, con quotazioni che non hanno subito variazioni nonostante l'inizio delle scuole che determinano, in genere, un aumento della domanda. Si osservano prezzi più elevati per il marchio Chiquita (1,18 - 1,23 €/Kg) mentre per i prodotti di marchi meno noti, sia americani che africani, i prezzi sono relativamente più contenuti (0,90 - 0,95 €/Kg).

Dopo l'inizio della raccolta delle **mele** per le cv estive appartenenti al gruppo Gala è stata avviata anche la raccolta delle cv. Golden Delicious e Fuji, prima nelle aree di produzione in pianura e successivamente nelle zone di montagna. Le quotazioni sono tendenzialmente in calo a fronte di una produzione in linea con i livelli dell'annata precedente.

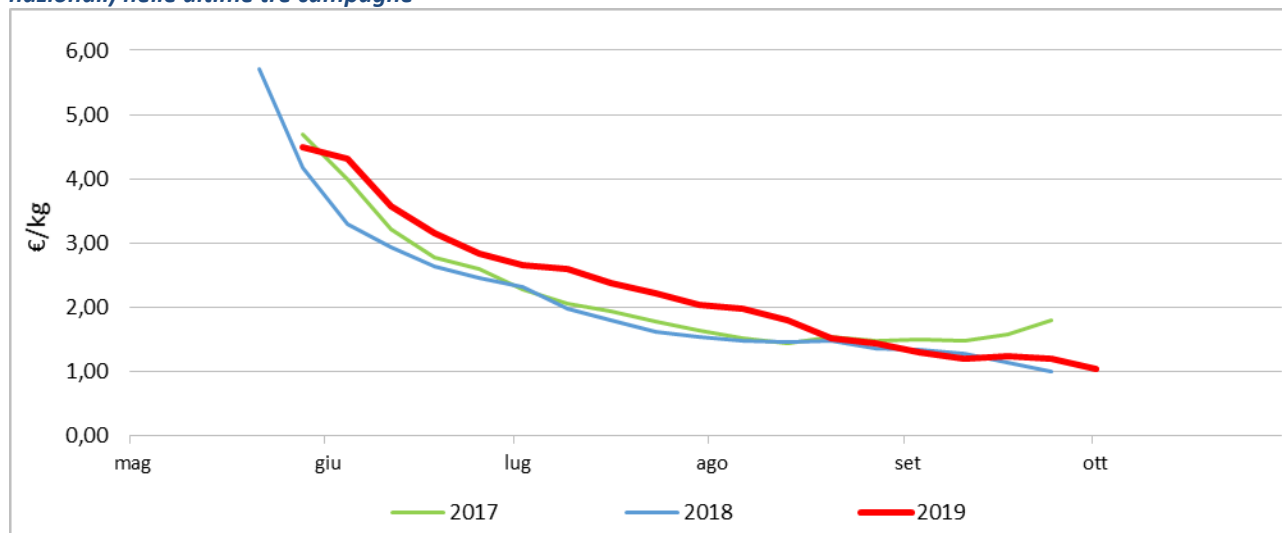
Il **fico d'India** mostra quotazioni elevate (1,30-1,50€/Kg), complice un livello della domanda elevata relativamente a quello della produzione.

La campagna **dell'uva da tavola** sta migliorando dal punto di vista qualitativo con l'esaurimento della Vittoria. Si riscontra prodotto sia siciliano che pugliese, presenti cv. Italia, Pizutello, Palieri e Red Globe, con quotazioni in leggero calo (1,30-1,50€/Kg per la cv. Italia). La qualità è buona con un alto grado zuccherino. E' sempre molto richiesta l'uva senza semi, seppur



con quotazioni più contenute rispetto alle campagne precedenti.

Grafico 1 – Andamento dei prezzi (€/kg) dell’Uva da tavola Bianca Vittoria cat. I cal. N.C. monostrato (provenienze nazionali) nelle ultime tre campagne



Fonte: elaborazione BMTI su dati mercati all'ingrosso MISE-Unioncamere

Si osserva un discreto interesse per le **susine** che hanno risentito della concorrenza da parte delle pesche siciliane. Nel corso del mese sono terminate molte cv, con quotazioni medie e in leggero calo (1,10-1,30€/Kg). Sono ancora presenti le cv. TC Sun, Black (prevalentemente Angeleno) e alcune di ceppo europeo quali Anna Spath.

Per quanto riguarda le **pesche** e **nettarine**, le quotazioni risultano stabili su livelli medio bassi. Si osserva un'elevata presenza di prodotto siciliano, con un'elevata qualità (nettarine: 1,10-1,20€/Kg per il calibro AA/73-80 mm e 1,30-1,40€/Kg per il calibro AAA/80-90 mm) (pesche: 0,90-1,00 €/Kg per il calibro AA/73-80 mm e 1,15-1,30 €/Kg per il calibro AAA/80-90 mm). La domanda si mantiene stabili su livelli elevati grazie alle temperature elevate.

Ortaggi

La qualità degli ortaggi risulta essere nel complesso buona. Per le produzioni a ciclo breve,

come **ortaggi a foglia e zucchine**, l'offerta è aumentata. Permane, tuttavia, una situazione di quotazioni elevate per quei prodotti quali radicchi rossi che hanno avuto una produzione ridotta a causa del caldo eccessivo durante il mese di agosto.

In leggero calo le quotazioni per gli **agli**, complice un incremento della produzione e una contemporanea flessione della domanda (2,40-2,60 €/Kg). E' presente sia prodotto nazionale che spagnolo e la qualità è buona.

Per le **angurie** si segnala la fine della la produzione e qualità media.

Si mantiene elevato il prezzo delle **cipolle**, con le dorate che si attestano su 0,50-0,55 €/Kg mentre le bianche quotano 0,60-0,75 €/Kg. E' ormai terminata la cipolla di Tropea.

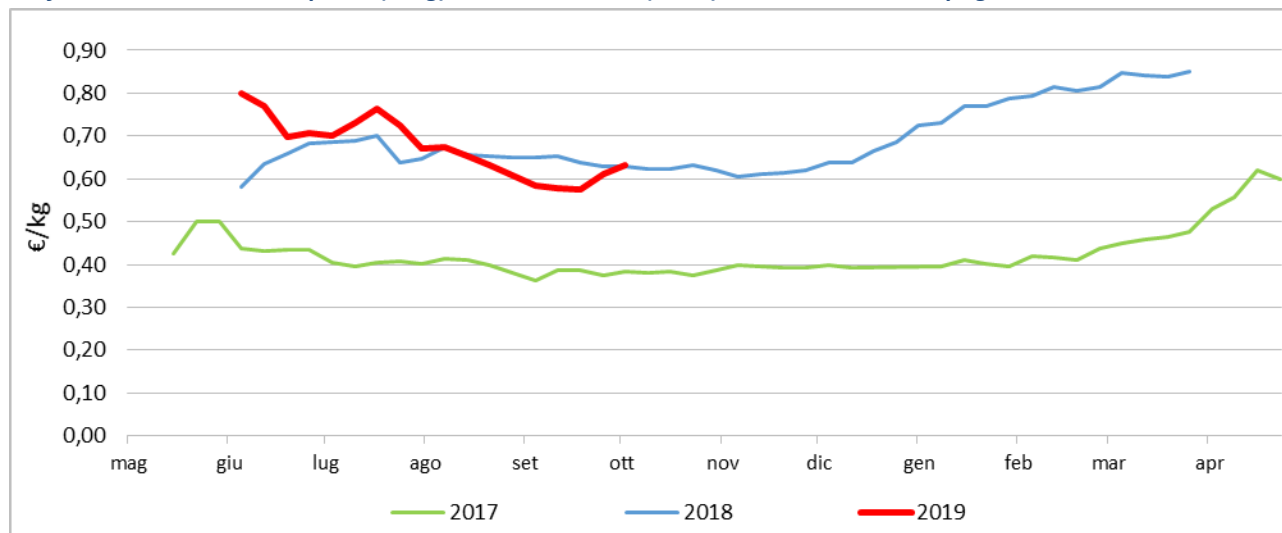
Il **pomodoro rosso a grappolo** ha mostrato segni di aumento delle quotazioni verso la fine del mese. In particolare, il calo della produzione olandese, coincidente con un



aumento della domanda, ha riportato i prezzi nella media per il periodo. E' iniziata anche la

campagna di produzione siciliana.

Grafico 2 – Andamento dei prezzi (€/kg) dei Cetrioli cat. I (Italia) nelle ultime tre campagne



Fonte: elaborazione BMTI su dati mercati all'ingrosso MISE-Unioncamere

La domanda per il **pomodoro cuore di bue verde** nazionale è nella media a fronte di bassi livelli di produzione, con prezzi elevati tra 1,80-2,10 €/Kg. Sono stabili su livelli elevati le quotazioni del datterino che al momento viene prodotto in diversi areali produttivi, determinando così un incremento dell'offerta. Stazionarie anche le quotazioni del ciliegino (2,20-2,50 €/Kg).

I prezzi delle **zucchine**, la cui produzione è incrementata sia al nord che nel centro sud, hanno subito una netta flessione (0,80-0,85 €/Kg.).

In calo anche le quotazioni del **finocchio** (1,20-1,30 €/Kg), per cui si registra un aumento dell'offerta determinato dall'entrata in produzione delle regioni meridionali.

Le **melenzane** mostrano prezzi e domanda stabili con un buon livello della qualità (0,70-0,80 €/Kg). Verso la fine sono arrivate le prime partite di prodotto spagnolo.

In diminuzione anche le quotazioni del **fagiolino**, complice il notevole incremento dell'offerta riconducibile al calo delle temperature e all'inizio delle nuove produzioni. La domanda è discreta.

Quotazioni in calo con tendenza di rientro verso la media del periodo per le **lattughe** (0,90-1,00 €/Kg), complice l'aumento dell'offerta coincidente con l'entrata in produzione dei nuovi impianti. Risultano ancora elevate le quotazioni delle indivie (2,60-2,80 €/Kg.).

Così come osservato per le **angurie**, nel corso del mese è terminata anche la campagna dei meloni. Grazie alle temperature elevate la domanda si è mantenuta alta e i prezzi non hanno mostrato particolari variazioni rimanendo su livelli medio alti.

In flessione, seppur lieve, anche le quotazioni delle **carote** (0,60-0,70 €/Kg). Il livello della domanda è al momento basso, ma potrebbe successivamente aumentare con il calo delle temperature autunnali.



Il **peperone** ha evidenziato quotazioni stabili su livelli bassi. E' presente prevalentemente prodotto nazionale e olandese di buona qualità (1,30-1,50 €/Kg). Si segnala l'incremento della produzione siciliana.